

Dissesto idrogeologico: in arrivo 2,2 milioni

Saranno destinati al monte Sabotino e alla manutenzione dell'Isonzo

GORIZIA Finanziamenti per 2 milioni 215 mila 206 euro destinati a interventi di sistemazione di versanti franosi e a opere idrauliche. Ai quali si aggiunge l'attivazione, entro

l'anno a Gorizia, di due master in materia di rischio idrogeologico che saranno promossi dalle Università di Trieste e Udine grazie a un'«iniezione» di 700 mila euro per ogni corso. È stata decisamente una visita fruttuosa quella dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Letta. Nel tardo pomeriggio di ieri ha incontrato il sindaco Ettore Romoli portando «in dote» stanziamenti che consentiranno di sana-

re situazioni ambientali critiche in città ma anche nei Comuni di Cormons e di San Floriano del Collio.

DUE NUOVI MASTER UNIVERSITARI IN CITTA'

I PROGETTI DELLA REGIONE NELL'INCONTRO DELL'ASSESSORE LENNA CON ROMOLI



A sinistra, l'assessore regionale Vanni Lenne con il sindaco Romoli. Sopra, uno scorcio suggestivo dell'Isonzo all'altezza del parco di Piuma (foto Bumbaca)

■ INTERVENTI PREVISTI A GORIZIA	
Sistemazione di versanti in frana	Costo
Intervento	in euro
Sistemazione idrogeologica del versante italiano del Monte Sabotino	523.000
Sistemazione dissesti vari che interessano la strada del Monte Calvario	500.000
Sistemazioni idrauliche	
Realizzazione di un impianto di sollevamento e adeguamento idraulico per il convogliamento del rio Potoc nell'Isonzo	1.000.000

Dissesto idrogeologico, in arrivo 2,2 milioni

Saranno destinati al monte Sabotino e alla manutenzione idraulica dell'Isonzo

di FRANCESCO FAIN

Finanziamenti per 2 milioni 215 mila 206 euro destinati a interventi di sistemazione di versanti franosi e a opere idrauliche. Ai quali si aggiunge l'attivazione, entro l'anno a Gorizia, di due master in materia di rischio idrogeologico che saranno promossi dalle Università di Trieste e Udine grazie a un'«iniezione» di 700 mila euro per ogni corso.

È stata decisamente una visita fruttuosa quella dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Letta. Nel tardo pomeriggio di ieri ha incontrato il sindaco Ettore Romoli portando «in dote» stanziamenti che consentiranno di sanare situazioni ambientali critiche in città ma anche a Cormons e a San Floriano del Collio. «A onor del vero, questo progetto parti già ai tempi in cui Romoli era assessore regionale alla Finanze - la premessa di Lenna -. Poi, l'iniziativa si è persa nei meandri degli uffici regionali. Inoltre, si era registrato il disaccordo dei due Atenei che non erano riusciti a trovare un punto di sintesi sull'organizzazione dei due master». Oggi, quelli che sembravano essere ostacoli insormontabili sono stati superati. Brillantemente e, a quanto pare, definitivamente. «La vera novità - la sottolineatura del sindaco - è l'aver collegato tali interventi ad attività accademiche di sperimentazione ambientale».

Gli interventi sono nove

in tutto, suddivisi fra le sistemazioni dei versanti in frana e opere idrauliche. Beneficiari: il Comune di Gorizia, la Provincia ma anche i Comuni di Cormons e di San Floriano del Collio. Cinquecentoventitremila euro saranno destinati alla sistemazione idrogeologica del versante italiano del monte Sabotino. Mezzo milione di euro - invece - verranno utilizzati per «curare» dissesti vari che interessano la strada del Calvario con parziali interventi di sistemazione già effettuati ma non risolutivi. «L'ipotesi progettuale - si legge nella scheda relativa all'intervento - potrebbe essere indirizzata al ripristino della viabilità con opere di sostegno della stessa e regimazione delle acque anche mediante opere di ingegneria idraulica». Sul versante delle sistemazioni idrauliche, spicca il milione di euro destinato alla realizzazione di un impianto di sollevamento e adeguamento idraulico per il convogliamento del rio Potoc nel fiume Isonzo. Nel rio confluiscono, oltre alle portate del bacino imbrifero, anche gli apporti meteorici della frazione di Lucinico: apporti che, negli ultimi anni, so-

no aumentati notevolmente, creando situazioni di criticità idraulica. Importanti anche le «poste» di bilancio riservate alla Provincia di Gorizia: 200mila euro saranno destinati alla sistemazione della porzione orientale del dissesto in località Conigo (San Mauro): si tratta di un versante soggetto ad erosione da parte del fiume Isonzo. L'ipotesi di intervento potrebbe essere indirizzata verso l'area di parcheggio in prossimità del monumento ai Lupi di Toscana. Sempre 200 mila euro sono stati destinati all'ente guidato da Enrico Gherghetta per il progetto di manutenzione idraulica e la rinaturalizzazione del fiume Isonzo: altrettanti, infine serviranno per finanziare la realizzazione di interventi-campione per il ripristino degli argini danneggiati dalle tane degli animali. «È una problematica sempre più diffusa - si legge nella scheda progettuale - che interessa tratti marginali sempre più estesi. La finalità è quella di individuare una metodologia di intervento di ripristino e di prevenzione all'azione dannosa degli animali».